

Redazione Legnano: via Sant' Ambrogio, 48 - 20025 Legnano - Tel. 0331 427011 - Fax 0331 427017
 ■ Pubblicità: Speed - Legnano - Tel. 0331 594147 - Fax 0331 593382, e-mail: spe.legnano@speweb.it



«La sicurezza conviene»

di FRANCESCO PELLEGATTA

- ABBIATEGRASSO -

IL RITORNO economico per le imprese che investono nella sicurezza è di 2,2 euro per ogni euro speso. Lo ha spiegato Carlo Gerla, segretario della Cisl Milano Metropoli, che ha fatto il punto sugli ultimi dati riferiti a infortuni sul lavoro e morti bianche, oltre che al cammino lungo e tortuoso delle imprese italiane verso una maggiore sicurezza dei lavoratori. «Ma questo dato è solo un numero - puntualizza Gerla -. E oltre i numeri c'è molto di più: c'è la sicurezza di ogni vita umana che si trova sul posto di lavoro». Se resta primaria la salvaguardia dei lavoratori, è innegabile che un investimento sulla sicurezza porta anche dei vantaggi in termini economici alle aziende. «L'agenzia europea per la sicurezza ha stimato che infortuni e malattie professionali comportano la perdita del 3,9% del pil mondiale, mentre in Europa ci attesta-

imprese devono capire che la sicurezza è un investimento e non un costo».

IL PRIMO maggio e il corteo dei sindacati saranno dedicati al tema della sicurezza sul posto di lavoro. Tutto questo a fronte di un fenomeno che negli ultimi anni ha fatto registrare un aumento preoccupante. Secondo i dati Inail forniti dalla Cisl, tra gennaio e marzo sono state 19 le morti bianche in Lombardia. Mentre uno sguardo al Milanese mostra come tra il 2016 e il 2017 le denunce di infortuni sul lavoro siano passate da 28.001 a 29.068, con un aumento del 3,8% (dati tra gennaio e settembre). Mentre i morti sul posto di lavoro sono passati dai 20 di due anni fa ai 29 dell'anno scorso. «Il tema della sicurezza sta assumendo i caratteri dell'emergenza. Va inoltre ricordato che questi numeri non coprono l'intero mondo del lavoro, ma lasciano fuori settori quali le forze armate, i vigili del fuoco e i lavoratori con partita Iva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Carlo Gerla, segretario della Cisl traccia un bilancio degli incidenti sul lavoro durante gli ultimi mesi

mo sul 3,3%. L'impegno delle aziende in questo senso viene sempre premiato. Quelle che sono passate dal livello di sicurezza «base» a «certificato» hanno registrato una riduzione del 16% degli infortuni, che nel 40% dei casi risultano meno gravi rispetto alle aziende che hanno un livello di sicurezza non certificato».

«Il testo unico che abbiamo in Italia è tra i più avanzati - sostiene Gerla -. Non dobbiamo inventarci chissà cosa, ma è fondamentale l'impegno sulla prevenzione. Le

BILANCIO DRAMMATICO TROPPI GLI INCIDENTI MORTALI

L'ultima tragedia avvenuta a Magnago

- MAGNAGO -

ANCHE nell'Altomilanese si verificano periodicamente morti sul lavoro. L'ultima a marzo di quest'anno. Un operaio di 60 anni di Gallarate è deceduto dopo essere rimasto schiacciato da un macchinario all'interno dell'azienda di autotrasporti per la quale lavorava. L'uomo si era abbassato sotto un sollevatore con crick per controllare se fosse ben sistemato e questo gli era finito sulla testa. A fine gennaio, invece, un altro morto a Para-



I DATI

Denunce in aumento

Nel Milanese tra il 2016 e il 2017 le denunce di infortuni sul lavoro sono passate da 28.001 a 29.068, facendo quindi registrare un aumento del 3,8 per cento



VITTUONE IN VIA GANDHI

Paura alla Ttn Un macchinario va a fuoco



INCENDIO I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore all'interno della Ttn

- VITTUONE -

UNA COLONNA di fumo nero si è levata nel cielo di Vittuone. Era il pomeriggio di ieri, poco prima delle 14, quando dalla Ttn Trattamenti Termici si era sviluppato un incendio che ha fatto temere gravi conseguenze. Immediatamente è entrata in azione la squadra anti incendio interna della ditta che ha messo in sicurezza gli operai, un'ottantina di persone che si sono messe subito al riparo uscendo dallo stabilimento. E si è attivata con l'uso degli estintori per domare le fiamme. Nel frattempo sono stati allertati i vigili del fuoco arrivati in via Gandhi con numerosi mezzi, da Legnano, da Rho e da Milano, con scala, autobotti, autopompe e mezzo Nbr per verificare l'eventuale presenza di rischi maggiori. Oltre ad un'ambulanza della Croce Bianca di Sedriano a scopo preventivo.

LA DITTA vittuonese si occupa di trattamenti termici e si trova proprio a ridosso della stazione ferroviaria. Per fortuna non ci sono stati problemi e nessuno ha riportato ferite. I vigili del fuoco hanno immediatamente circoscritto il rogo partito all'interno della struttura, dove si trovava una macchina sabbiatrica utilizzata per la pulitura dei metalli. Tutto sarebbe partito proprio dal macchinario, anche se l'esatta dinamica è ancora da appurare. La sabbiatrica doveva essere sottoposta ad attività di manutenzione ordinaria. L'incendio sarebbe partito da alcune parti in gomma dello stesso macchinario, per poi propagarsi a tutto l'impianto nel giro di una manciata di minuti. Il fumo ha invaso l'interno, ma senza intossicare nessuno. E si è sprigionato all'esterno, dove numerosi residenti si sono allarmati perché il fumo è stato visto a parecchia distanza. I vigili del fuoco sono rimasti sul posto per alcune ore al fine di mettere l'area in sicurezza. Sono arrivati a Vittuone anche gli agenti della polizia locale e i carabinieri della stazione di Sedriano. A loro il compito di chiarire la dinamica dei fatti.

Graziano Masperi

Fra. Pel.